

18/000 6902

PROVINCIA E COMUNE: Roseto Cal

LUOGO: Corso Garibaldi

OGGETTO: Tempio della Vittoria - Collegio al Corso

CATASIO: Fogli. 125 - part. 3

CRONOLOGIA: 1927 -

AUTORE: Camillo Autore

DEST. ORIGINARIA: Edificio per il culto

USO ATTUALE: Edificio per il culto

PROPRIETA: Ecclesiastica

VINCOLI: LEGGI DI TUTELA: D.M. n. 1497 app. 25-1-1976
P.R.C. E ALTRI: 7.3.0. app. 11-5-12-1974

TIPOLOGIA EDILIZIA: CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: a Croce latina con due navate laterali

COFERTURE: La navata centrale e le due navate laterali coperte a tetto con falda inclinata - piana a terraso - la navata - in cupola volte - SOLAI: All'incrocio dei bracci.
in c.m. e lamiera in ferro stirata

SCALE: nelle sacrestie

TECNICHE MURARIE: c.m. e strutture di tamponamento in mattoni

PAVIMENTI: in marmo tipo di Miliardi

DECORAZIONI ESTERNE: Lunette semicircolari - lesene - timpano triangolare

DECORAZIONI INTERNE: cornici - teste di angeli e di soldati alternati a fronde di palme - i pilastri rivestiti di marmo.

ARREDAMENTI: Altari - acquasantiere - Via Crucis - Confessionali.

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE: Organismo con pianta a croce latina e due navate laterali - la caratteristica architettonica del tempio è il movimento delle masse di ispirazione rinascimentale - il prospetto principale sul Corso Garibaldi è coronato da un arco di trionfo romano che si poggia su due robusti pilastri - l'arco adorna la porta con un'ampia lunetta semicircolare, chiusa da una trabeazione ed è coronata da un timpano coronato dalla Croce - le ali del prospetto presentano invece edifici orizzontali - sui prospetti laterali, un ritmo aeriale di lesene e di sfondi nei quali si aprono le finestre delle cappelle laterali e della sacrestia, coronate da finestre poligonali.

Questo ritmo si interrompe in direzione del braccio trasversale della pianta e mette in rilievo all'esterno lo stesso. Quest'ultimo è delimitato da quattro lesene coronate dalla trabeazione e da un timpano, su questo elemento sporgente si apre il portale laterale e al due lati due nicchie. Il prospetto posteriore ripropone gli stessi motivi architettonici (lesene che incoricano riquadri nei quali si aprono le finestre), ma in parte centrale, le stesse caratteristiche del portale del braccio trasversale.

All'incrocio dei due bracci, la cupola che poggia su un alto tamburo. In all'esterno che all'interno, il filo conduttore dell'architettura del Tempio è la semplicità degli elementi. Sono state eliminate tutte le superfetazioni sia nelle cornici ricche sia nei prospetti e così, all'interno, dove il movimento di massa rimane il motivo dominante.

ALLEGATI 60

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

1

FOTOGRAFIE

2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12.
13

DISEGNI E RILIEVI

14. 15. 16. 17. 18. 19. 20.
21. 22. 23. 24. 25. 26. 27.
28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36.
37. 38. 39. 40

MAPPE

DOCUMENTI VARI

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSN, MA, BA, OA, SM, DI, ...)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

ARCHIVI

CONFESSIONE DELLA SCHEDE

Arch. Bruno Barbera

Bruno Barbera

VISTO DEL SOVRINTENDENTE

IL SOVRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Cristofari)

Aldo Cristofari

REVISIONI

VENDE CONSTRUCTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE. Non si conosce la data di fondazione della Parrocchia, esistente al tempo di Napoleone Bonaparte. Essa ebbe al proprio territorio entro le mura, aveva la sede delle anime della zona, che da Via Aachenese si intendeva a S. Spirito Santo. S. Spirito - Tale Parrocchia, ubicata in largo Amalfitano vicino al Palazzo di Città, era considerata Parrocchia principale di S. Giorgio, il cui culto fu introdotto forse dai Bizantini (si ha notizia di un Tempio, a lui dedicato, fuori delle mura cittadine, distrutto nel sec. XI^a dal Saraceni), anteriormente al sec. XV^a fu nominato patrono di S. Giorgio - All'edificio attuale, l'Arcivescovo Dal Pozzo aggregò nel 1567 la curia di S. Pietro di Bartolomeo, distrutto nel 1594. Una ulteriore costruzione del nucleo delle parrocchie spinse il D. Afflitto ad unire, nel 1596, ad esso la soppressa parrocchia di S. Maria de Angello e, nel 1607, quella di S. Margherita, annesse all'ospedale - Danneggiata dal sisma del 1783 ed abbattuta in seguito al nuovo Piano Regolatore di S. Mori, la parrocchia fu trasferita nella Chiesa del Monastero di S. Niccolò degli Stronzi. Ricostruita con i fondi delle "Cassa Diocesana" fu dichiarata pericolante nel 1835 e il culto fu trasferito nella Chiesa del P. P. Filippini che sorreggeva nel pressi del Castello. Restaurata per interessamento delle Autorità Comunali, del fedeli e del Parroco V. Salazar su progetto dell'architetto F. Battista Dell'Acqua, fu inaugurata nel 1877. Distrutta dal sisma del 1908, in attesa della riedificazione dell'edificio, inaugurato da Mons. Fajda il 26 maggio 1935, fu costruita nel luogo dove oggi è situato il Chiostro, una Chiesa-barocca, demolita nel 1933. La parrocchia, dal 20 maggio 1933 al 26 maggio 1935, ebbe sede provvisoria nella Chiesa di S. Giuseppe, ubicata sul Corno Garibaldi. Per l'edificazione della Chiesa, fu bandito un primo concorso nel 1926 ed i migliori progetti furono sottoposti al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per un definitivo parere, che il 19 agosto 1926 designava il progetto Calandra-Autore. La soluzione architettonica prescelta prevedeva una Chiesa di carattere monumentale classico. Tale soluzione non trovò, agli inizi del 1927, il consenso della nuova Amministrazione Comunale, che volle per il Tempio un Edificio completamente isolato dalle costruzioni laterali. Ripetuto il Concorso in seguito alla delibera del Comitato per il erigendo tempio del 29 gennaio 1927, prevalse di nuovo tra i progetti, sottoposti all'esame di una commissione giudicatrice, quello dell'Architetto Autore.

SPERIMENTAZIONE. Ad angolo tra un percorso principale (Corno Garibaldi) e uno secondario (Via Giudicea)

RAFFRONTI ARCHITETTONICI. La Chiesa sorge lungo l'asse principale (Corno Garibaldi), ma è arretrata rispetto ad esso di uno spazio tale da consentire un più ampio respiro al volume della stessa. L'elemento polarizzante, sia per le sue funzioni, sia per la sua posizione (situata al centro di tutte le pubbliche attività), sta per la dimensione. Gli edifici che la circondano (tranne qualche intervento recente) sono quelli costruiti dopo il terremoto del 1908 che riprendono motivi classici e risentono della moda del liberty, mentre nell'edificio in esame, l'Architetto Autore ha proposto in contrasto una composizione lineare di volumi.

| | | | | | |
|---|----------------------|--|--|---------|----|
| A | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | OGGETTO | N. |
| | 18/20006902 | ITA: | | | |
| | ALLEGATO N. 34 | Chiesa di S. Giorgio al corso (Tempio della Vittoria) - Archivio di Stato di Reggio Calabria | | | |

Inv. 37 - lavori pubblici comunali;

Intendenza della Prima Calabria Viterbiere - 2° ufficio

Oggetto: Chiesa di S. Giorgio intra moenia

Reggio, 11 19 ottobre 1896

Ill.mo e Rev.mo Monsignor Arcivescovo di Reggio

"ella non ignora che la Chiesa sotto il titolo di S. Giorgio intra moenia di questa città è in tale stato di pericolo che minaccia crollare non senza esporre a grande cimento la vita dei filiani.

Il Comune medesimo non è attualmente nelle circostanze di rifabricarla, e quando anco lo fosse vi si richiederebbe del tempo mentre all'opposto s'ha duopo provvedere per urgenza al minacciato inconveniente.

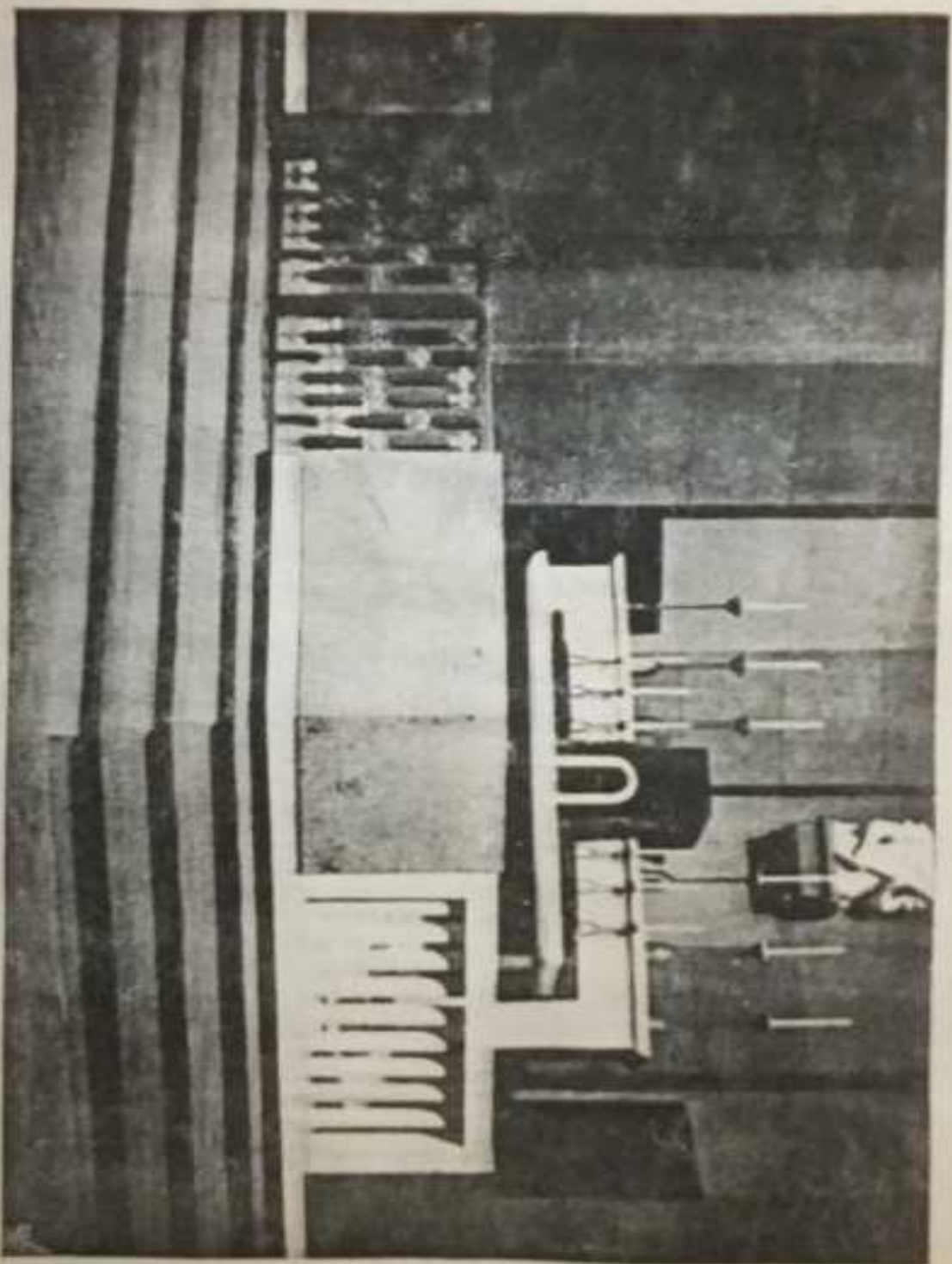
onde dare al Parroco una Chiesa sicura e mettere i filiani al caso di adempiere agli atti di nostra Santa religione, si era da me pensato con la intelligenza del parroco di far passare la Parrocchia nuova costruita sulla marina sotto il titolo di Santa Maria di Porto Salvo, e ciò provvisoriamente, e fino a che non potrà provvedersi al nuovo tempio di S. Giorgio.

..... trovandomi però nella interloca circostanza di ordinare la immediata chiusura di detta Chiesa, affinché abbia il Parroco un locale ove provvisoriamente esercitare il suo Ministero, interessato la di lei bontà di voler dare le disposizioni convenienti perchè il parroco medesimo venisse momentaneamente ricevuto in detta Chiesa, o in altra della sua Parrocchia, e favorirmi analogo riscontro in proposito.

Per l'Intendente in congedo

Il Segretario generale

(firma illeggibile)



L'ALTARE MAGGIORE DEL TEMPIO: COSTRUITO A SPESE DEL COMUNE DI REGGIO

82 R
19 30
ARCIVESCOVADO
DI
REGGIO CALABRIA

Reggio Calabria

A 14 Maggio

Egregio Ingegnere,

Dal mio Ufficio Tecnico è stata rimessa alla S.V. ILL/ma la contabilità relativa al 1° Stato d'avanzamento dei lavori di costruzione della Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Intra (Temple votiv

Mi urge incassare tale mandato entro i primi del prossimo mese di Giugno e sono quindi a pregare vivamente la S.V. ILL/ma perché veglia dare disposizioni per il sollecito esame degli atti contabili e perché una volta esaminata la pratica, non abbia a restare a lungo presso il capo Sezione a cui la S.V. ILL/ma assegnerà i documenti.

Ringraziamenti ed ossequi

ILL/ma

SIG. INGEGNERE CAPO

del Genio Civile Servizio Terreni

REGGIO CALABRIA

Chaplain P. J. ...

A

| N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | REGIONE |
|----------------------|----------------------------|--|---------|
| 18/00006902 | ITA: | | |

ALLEGATO N. 35 Chiesa di S. Giorgio al corso (Tempio della Vittoria) Archivio di Stato di Reggio Calabria
 Inv. 37 - lavori pubblici comunali.

(L. 10/10/1977) Roma, 1977 Del Poligrafo Editoriale

Reggio, 11 7 (?) 1893

....La Chiesa di S. Giorgio intra, pure a causa delle vetustà delle fabbriche e del loggore del tetto, questo edificio minaccia di crollare ecc ecc si è verificato dall'Ingegnere del Sindaco.
Necessario che a prevenire qualche disastro.... sia proibito l'esercizio delle sacre funzioni, e il parroco passi a funzionare in altra Chiesa, vietandosi assolutamente l'accesso per qualunque causa nella medesima, e ciò come la ho manifestato, fino a che i restauri occorrenti non verranno eseguiti.

L'Intendente

(Firma illegibile)

N. 22 di repertorio

Ministero dei Lavori Pubblici

Sezione Contratti

32/RC

Convenzione per la concessione
dei sussidi alle Chiese Parrocchiali
e coadiutorie al culto ed al comune
delle Diocesi della Calabria
danneggiate o distrutte dai terremoti
degli anni 1905 - 1907 - 1908

Articolo 1.

Nessuna ulteriore somma a titolo
di sussidio, oltre quella suindicata
prevista nella presente convenzione,
sarà concessa nella spesa di
ricostruzione e riparazione di
Chiese Parrocchiali e coadiutorie
indispensabili al culto, distrutte
o danneggiate dai terremoti
del 1905, del 1907 e del 1908
nelle Diocesi della Calabria, ad
eccezione di quelle da concedersi
a titolo di sussidio per la ricostruzione
della Chiesa di S. Giorgio in Reggio
Calabria, e ~~Reggio Calabria~~
distrutta a tempo della Vittoria di

vostra signorfermede.

Con ringraziamenti e ossequi

Can. Genetio Moscati

J. M. 3

Città 28 febbraio 1931

J. Giorgio Tuto

Officio Igna Ingegneri,

La ringrazio del disegno
della Casa Canonicas già favoriti.
Inoltre, poiché le modifichie da
me desiderate, porterebbero perdita
di tempo e scaturire a Lei e
all' Ufficio dell' Opera per la ricostruzio-
ne delle Chiese, sinceramente La
prego di non farle e di abbandonare
il progetto.

Se ci sono delle competenze
per il lavoro Lei disegni fatti,